

Codice A1813C

D.D. 1 settembre 2026, n. 1661

R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I. n. 6533/2026 e Concessioni demaniali per lavori di ampliamento rete di teleriscaldamento con opere in subalveo lungo il Torrente Pellice in Comune di Luserna San Giovanni (TO). Pratica: TOAT7298 Richiedente:Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960). Deposito cauzionale...



ATTO DD 1661/A1813C/2026

DEL 01/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I. n. 6533/2026 e Concessioni demaniali per lavori di ampliamento rete di teleriscaldamento con opere in subalveo lungo il Torrente Pellice in Comune di Luserna San Giovanni (TO). Pratica: TOAT7298 Richiedente:Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960). Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 436,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 436,00 (Cap. 442030/2026).

In data 21/05/2026 la Società Pralafera Energia Società Agricola s.r.l., Partita IVA 11249190015 con sede in Luserna San Giovanni (TO), in Via Pralafera n. 43 – cap. 10062, ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale (identificata a protocollo regionale con il n. 23789 del 21/05/2026) per lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento connessa a centrale biomassa che prevedono la realizzazione di opere di attraversamento in subalveo (tubazioni) del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO) a monte dell'attraversamento della SP162 sul Torrente medesimo.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal Dott. Ing. Alex Druetta dello Studio di Ingegneria "Aqu-el" costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione Tecnica, Corografia, Planimetria di inquadramento e catastale, Sezioni di progetto e Documentazione fotografica. Con successiva nota (identificata a protocollo regionale con il n. 35936 del 03/08/2026) la Società richiedente ha inviato con integrazione volontaria un documento di aggiornamento dell'elaborato grafico relativo alle Sezioni di progetto.

Per quanto riguarda nello specifico le aree di pertinenza fluviale, le opere in progetto sono interrato ed interessano l'alveo del Torrente Pellice e le relative sponde destra e sinistra; l'attraversamento in subalveo del torrente è realizzato a monte della soglia esistente realizzata con massi ciclopici intasati in cls, con funzione di protezione delle fondazioni delle pile e delle spalle dell'attraversamento della SP 162.

Allo stato attuale le sponde sono protette da scogliere in massi; la soglia esistente è delimitata a monte da una trave in cls con sviluppo parallelo al ponte stesso, a circa 8 m a monte della proiezione dell'impalcato.

Le opere in subalveo in progetto si attesteranno a monte ed in aderenza alla suddetta trave di monte della soglia.

L'attraversamento in subalveo è necessario vista l'impossibilità dello staffaggio delle tubazioni all'attraversamento stradale.

In dettaglio l'opera di attraversamento in subalveo prevede la realizzazione di un blocco di ancoraggio in cls armato di larghezza 1,60 m e altezza 1,10 m con sviluppo parallelo alla trave di coronamento della soglia esistente, all'interno del quale saranno ancorate due tubazioni preisolate per teleriscaldamento di diametro complessivo 315 mm (diametro interno del tubo di acciaio di servizio 200 mm); al di sopra di queste, saranno posati 4 tubi corrugati di diametro 90 mm con funzione di cavidotto. A protezione del blocco di ancoraggio saranno posati al di sopra massi da scogliera intasati con cls in continuità planimetrica ed altimetrica con la soglia esistente ripristinando la quota idraulica del fondo scorrevole attualmente presente.

Per la realizzazione delle opere sarà necessario intervenire sulle scogliere esistenti a protezione delle sponde.

Il sedime demaniale fluviale è interessato per un'area complessiva di 307 m² (192,00 m di lunghezza per 1,60 m di larghezza).

Le operazioni di scavo in alveo avverranno parzializzando in sequenza le sezioni con movimentazione di materiale detritico alluvionale e deviazione del flusso di morbida attraverso successive fasi in base al settore di intervento. Il materiale alluvionale estratto per la realizzazione del blocco di ancoraggio verrà reimpiegato per colmare erosioni lungo le sponde del torrente Pellice.

Ai fini della tutela della fauna e della flora in ambiente fluviale e torrentizio è stato chiesto con nota prot. n. 35909 del 03/08/2026 il parere di competenza ai sensi della LR 37/2006 all'Unità specializzata Tutela fauna e flora della Città Metropolitana di Torino, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile, che con nota prot. n. 113854 del 10/08/2026 (prot. del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino n. 37152 del 11/08/2026) ha inviato le prescrizioni tecniche necessarie per la conduzione dei lavori interferenti con la fauna ittica e l'ecosistema fluviale, indicate.

Il 03/08/2026 è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino con la presenza dei rappresentanti della Società richiedente e dei tecnici incaricati.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 35913 del 03/08/2026 nei confronti della Società richiedente Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l..

A seguito dell'esame degli atti progettuali le opere di ampliamento rete di teleriscaldamento con attraversamento in subalveo del Torrente Pellice in Comune di Luserna San Giovanni (TO) sopra descritte sono ritenute ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare le seguenti concessioni demaniali, per anni 30 sulla base dello schema del disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il deposito cauzionale ed il canone/rateo nell'esercizio **2026**, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in **Euro 218,00** (Euro Duecentodiciotto/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con **D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€. 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **519/2026 capitolo 31225 per l'anno 2026**.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte;

preso atto che la Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

verificato che la Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) deve corrispondere nell'esercizio 2026, l'importo totale di **Euro 581,00** (Euro cinquecentottantuno/00), di cui:

- **Euro 436,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- **Euro 145,00** dovuti a titolo di rateo canone o canone demaniale dell'anno in corso;

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 436,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l..
- di impegnare, a favore della Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) la somma di Euro **Euro 436,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di **Euro 145,00** dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (Codice Beneficiario n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 581,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) di cui **Euro 436,00** a titolo di deposito cauzionale

ed **Euro 145,00** a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2610/A1801B/2025**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento 10/R/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- visto il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- vista la L.R. 03/02/2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- vista la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- vista la D.G.R. 3-2182/2026/XII "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- vista la L.R. n. 17 del 05/08/2026 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- vista la D.G.R. 11-2973 del 07/08/2026 - Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale n. 17 del 05/08/2026 "Assestamento al Bilancio di previsione Finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione allo stato dei luoghi potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
2. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
3. l'estradosso del blocco di ancoraggio delle tubazioni dovrà essere ubicato ad una profondità non inferiore ad 1 m dell'attuale fondo alveo;
4. le scogliere di protezione delle sponde dovranno essere ripristinate a regola d'arte rispetto alle condizioni iniziali pre-lavori con medesima tipologia di posa e comunque con massi a spacco, di struttura compatta, non geliva né lamellare, non alterabile all'azione dell'acqua e privi di fratture o piani di debolezza strutturale e dovranno avere comunque volume non inferiore a $0,6 \text{ m}^3$ e peso superiore a 1.5 t; i massi di ripristino dovranno essere correttamente immorsati ed in continuità con il profilo idraulico con le scogliere esistenti, senza soluzione di continuità e non dovrà ridurre la sezione d'alveo esistente;

5. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale d'alveo ad esclusione di quello di cui ne è prevista la movimentazione; il reimpiego del materiale alluvionale estratto per la realizzazione del blocco di ancoraggio dovrà essere utilizzato per colmare erosioni lungo le sponde del Torrente Pellice nei settori di alveo prossimi al cantiere;
6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito a previsioni di eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente ad eventi meteorici in corso o in previsione ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 36 (trentasei) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
11. il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
14. dovranno essere osservate le prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'Unità specializzata Tutela fauna e flora della Città Metropolitana di Torino prot. n. 113854 del 10/08/2026 (prot. di ricezione n. 37152 del 11/08/2026) allegato alla presente Determinazione;

di concedere alla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) l'occupazione dell'area demaniale per attraversamento in subalveo (tubazioni) del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO) a monte dell'attraversamento della SP162 sul Torrente medesimo;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a. la decorrenza delle concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione delle concessioni;
- c. la durata della concessione in anni 30 fino al **31/12/2056**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone annuo, fissato in **Euro 218,00** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

di accertare l'importo di **Euro 436,00** dovuto dalla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 436,00** a favore della Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 145,00** dovuta dalla Società Pralafera Energia Società Agricola s.a.r.l. (Codice soggetto 397960), a titolo di canone/rateo dei canoni demaniali per l'anno in corso - sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data **21/05/2026**.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai

sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI:

Geom. Fabrizio Bunino

Dott. Ermes Fusetti

Dott.ssa Antonella Carrer

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)**

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOAT7298 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare Concessione demaniale per attraversamento in subalveo (tubazioni) del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO) a monte dell'attraversamento della SP162 sul Torrente medesimo. ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: **Società Pralafera Energia Società Agricola s.r.l.**, Partita IVA 11249190015 con sede in Luserna San Giovanni (TO), in Via Pralafera n. 43.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per per attraversamento in subalveo (tubazioni) del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni (TO) a monte dell'attraversamento della SP162 sul Torrente medesimo, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione, pertanto l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n. del

che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni 30** e pertanto con scadenza al **31/12/2056**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno

ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 218,00 .

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della Concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori al 30 giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6

Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il Concessionario ha prestato cauzione a favore della Regione Piemonte .

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la propria sede.

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. Ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005*



Prot. n. (*) /TA4-1

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(*I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC*)

Torino, (*)

Spett.li

Regione Piemonte,

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino

e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -

pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: L. 241/1990 e s.m.i. - R.D. 523/1904 - L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n° 10/R del 16/12/2022 e s.m.i.. TOAT7298 – AI 6533. Istanza di autorizzazione idraulica e rilascio di concessione demaniale per servitù per lavori di ampliamento rete di teleriscaldamento con opere in subalveo lungo il Torrente Pellice sul territorio del Comune di Luserna San Giovanni (To).

RICHIEDENTE: PRALAFERA ENERGIA SOCIETA' AGRICOLA SARL

Richiesta parere di competenza ai sensi della LR 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 03/08/2026, si rileva che i lavori in oggetto consistono nella realizzazione del nuovo tratto della rete di teleriscaldamento attraverso passaggio in sub-alveo del Torrente Pellice in Comune di Luserna S. Giovanni (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

1/3





- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l'intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- al termine dei lavori si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari creando irregolarità altimetriche del fondo, con alternanza di buche e di raschi e rive digradanti dolcemente, assicurando una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante, per creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

2/3



La Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna
Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00037152 del 11/08/2026